

Proroga sfratti la destra annuncia un altro spot

Alemanno e Baccini: pronti 104 milioni, ma non oggi Poi ammettono: «È un'iniziativa politica»

di Mariagrazia Gerina / Roma

LO SPOT All'ultimo si è accodato anche il ministro Baccini. Terminata la riunione di Palazzo Chigi, lui e Alemanno, i due ministri candidati sindaco per il Comune di Roma, sono scesi nella sala stampa fatta risistemare da Berlusconi, per spiegare cosa farà il

governo per le migliaia di famiglie sotto sfratto che, dopo una breve tregua natalizia, vivono con l'angoscia di essere cacciate di casa con la forza pubblica. Fuori ci sono appunto gli sfrattati, quasi tremila solo a Roma, che la casa promessa da Berlusconi non l'hanno ancora vista. Attendono di sapere se Palazzo Chigi, che tergiversa da mesi, si è deciso almeno a bloccare gli sfratti (l'ultima proroga è scaduta il 30 dicembre). «Prego Gianni, parla tu», disse con fair play il candidato sindaco in quota Udc al candidato sindaco in quota

An. La materia, emergenza abitativa, in realtà sarebbe competenza del ministro Lunardi, e più precisamente del sottosegretario Ugo Martinat, che però è finito improvvisamente dietro le quinte per lasciare la ribalta ai due ministri in corsa per il governo della città più colpita dalle caratterizzazioni e dalle mancate promesse di Berlusconi. «Oggi sono tutti convenuti sulla necessità di procedere alla proroga, legandola a criteri selettivi di carattere sociale e a tutela dei piccoli proprietari», spiega, dunque, Alemanno. Però, l'approvazione del decreto è rimandata a martedì. «Non si tratta di un rinvio, l'impegno c'è», si affrettò a dire il ministro dell'Agricoltura, che ha già promesso ad anziani e disabili il blocco per sei mesi. Baccini prende la parola «solo per aggiungere brevemente», per chi non l'avesse capito, che

«si tratta di un'iniziativa politica». E per estendere la promessa a chi, ovviamente con problemi di reddito, ha un figlio sotto i tre anni o due figli minorenni. Quanto ai 104 milioni di euro per gli interventi a favore degli sfrattati è «questione da definire meglio da qui a martedì prossimo». «Non vorremmo che alla fine rimanesse nel cassetto», sospetta l'assessore capitolino Claudio Minelli, che invita la presidenza del Consiglio «a dare direttive affinché nel frattempo non si effettuino sfratti». E su quei 104 milioni rimasti non spesi dalla precedente proroga, scatta la polemica. «Colpa dei comuni», dice Alemanno - non hanno elaborato la lista di quanti chiedevano gli incentivi. «Siamo ancora in attesa che il governo ci comunichi le modalità per fare richiesta», replicano dall'Anci. Gli incentivi, 6 mila euro per stipulare un contratto di 18 mesi, «erano comunque inefficaci, perciò la gente non ha fatto domanda», aggiunge l'Unione inquilini. «Sugli sfratti in molti si stanno facendo campagna elettorale», replicano Ue insieme ad Action, incassando comunque «risultato frutto delle mobilitazioni». Mentre il Sunia attacca: «Non servono sospensioni mirate solo a pochi».



Manifestazione contro gli sfratti a Roma

OGGI L'INCONTRO CON BERLUSCONI I fondi di «Libero» per la fondazione Calipari

Rosa Calipari, la vedova del funzionario del Sismi ucciso a Baghdad il 4 marzo dello scorso anno, incontrerà oggi a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta. Durante l'incontro sarà consegnato il fondo raccolto con una sottoscrizione del giornale «Libero» nei giorni immediatamente successivi all'uccisione. «La morte di mio marito ha suscitato grandi sentimenti di solidarietà e di unità e dignità nazionale che sono espressi da quelle 150mila firme di italiani costituiti in "parte lesa" ed inviate al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi», dice Rosa Calipari - Abbiamo deciso con mia figlia Silvia di far confluire le nostre quote al fondo già costituito per la «Fondazione Nicola Calipari» alla quale da tempo sto lavorando. Obiettivo della Fondazione sarà il rapporto tra le esigenze di sicurezza nazionale e la tutela dei diritti umani».

VERSO LA FIDUCIA Droga, 5 milioni per le comunità degli «amici»

IL GOVERNO si appresta a sferrare un blitz di fine legislatura per la legge sulla droga. Obiettivo, varare, ulteriormente peggiorandole, le parti più punitive della proposta Fini del 2003. Lo strumento è un maxiemendamento che assembla in uno i 20 articoli di quel ddl proibizionista per inserirlo nel decreto sulle Olimpiadi di Torino, in discussione al Senato la prossima settimana. Obiettivo: insistere sulle parti più repressive, come la criminalizzazione dei consumatori di qualsiasi sostanza e dei tossicodipendenti, condannati come spacciatori, se pur presunti, con pene da 6 a 20 anni. Le opposizioni hanno annunciato, nel corso di una conferenza-stampa, che si opporranno presentando una valanga di subemendamenti. Una battaglia hanno affermato i sen. Ayala e Di Girolamo, ds, Cavallaro, Margherita e Zancan Verdi - che è già stata avviata, chiedendo al presidente del Senato Pera l'inammissibilità al maxiemendamento. Una battaglia, come annunciato da Franco Corleone, dai molti rappresentanti delle associazioni del settore contro le tossicodipendenze, che sarà condotta anche fuori dal Parlamento, con un presidio di fronte al Senato a partire da martedì e con il contemporaneo inizio dello sciopero della fame, da parte di centinaia di persone. Nel corso dell'incontro con la stampa, Maurizio Colletti, di Itaca (Associazione europea degli operatori) ha denunciato la latitanza del governo che da ben tre anni (in coincidenza con la presentazione del ddl Fini) non eroga i finanziamenti al Fondo per la lotta alla droga, previsti nella finanziaria, ma che ha, nel contempo, distratto ingenti somme, dando vita ad un nuovo fondo di 5 milioni di euro per non ben identificate «comunità giovanili», che hanno tutta l'aria di carrozzoni clientelari.

n.c.

LEGGE DELEGA Il governo dice «sì» all'assalto sull'ambiente

DOPO IL CONDONO, il decreto attuativo in materia ambientale, naturale percorso avviato con l'approvazione della Legge Delega. Il governo ieri ha dato l'ok alla riforma della legislazione assegnando un altro duro colpo al futuro del territorio. Ora il testo torna alle Commissioni Ambiente delle Camere che entro 20 giorni dovranno dare il proprio parere, poi ultimo passaggio in Cdm. Ma di fatto è andata. Il nuovo codice è duramente criticato da ambientalisti, regioni e opposizione. Il testo unico riordina procedure di valutazione ambientale; tutela e gestione delle acque, rifiuti e bonifiche; difesa del suolo; danno ambientale e tutela dell'aria. Per le procedure di Via viene introdotto un sistema di controlli, oltre al principio del silenzio-rifiuto. Mentre per la difesa del suolo e la tutela delle acque si prevede «l'integrale recepimento della direttiva 2000/60/ce». Tra le novità l'introduzione della definizione di «danno ambientale» che dovrebbe garantire «l'effettività delle sanzioni amministrative». E arriviamo ai commenti. Così Roberto Della Seta, presidente di Legambiente: «Si chiude così una storia a metà tra la farsa e il colpo di mano». E Fulco Pratesi, presidente del Wwf: «Il sì definitivo non è ancora arrivato: manca la parola del Capo dello Stato e soprattutto dell'Ue». Per la Conferenza delle Regioni parla il presidente Vasco Errani: «Avevamo chiesto al governo di fermarsi e di non procedere unilateralmente: invece non ci hanno coinvolto». Per i Ds il senatore Fausto Giovanelli e il deputato Fabrizio Vigni. Il primo: «Si apre una fase di incertezza del diritto e abbassamento delle tutele». Il secondo: «Siamo di fronte a un testo confuso e dannoso, che getta nel caos tutta la legislazione ambientale».

m.ze.

ROMA Addio a Nadia Gallico Spano deputata alla Costituente e nel Pci

UNA DONNA ENERGICA, piena di vitalità, determinazione, ottimista. Ancora qualche anno fa preparava il cous cous e lo portava nella sua sezione, a Balduina». Era così Nadia Gallico Spano, una delle 21 deputate alla Assemblea Costituente, che ieri, a 89 anni, si è spenta a Roma. Così la ricorda una sua amica di vecchia data, Maria Luisa Boccia. Dirigente del Pci, la Gallico Spano lo scorso maggio aveva raccontato in un'intervista a *Noi donne* che proprio il leader del partito, Palmiro Togliatti, le aveva affidato la responsabilità del lavoro femminile. E le aveva chiesto di gettare le basi per un'agenzia di massa delle donne (la futura Udi) e per un giornale, *Noi donne* appunto. Deputata per un decennio, dal 1948 al 1958,

era la vedova di Velio Spano (anch'egli deputato alla Costituente nonché direttore de *l'Unità*). Si erano conosciuti a Tunisi, negli anni della resistenza. Poi il trasferimento in Italia. I soggiorni in Sardegna, la terra del marito, con cui mantenne sempre un legame particolare. L'impegno per le questioni di politica internazionale, e per quella femminile. Venti giorni fa era uscito il libro delle sue memorie: *Mabruk. Memorie di un'ottimista*. «Mabruk in tunisino è una benedizione, una speranza - spiega Maria Luisa Boccia - quella che lei riponeva nei giovani al punto che, nonostante l'età avanzata, andava ancora nelle scuole a spiegare loro cosa fosse davvero la Costituzione».

r.pra.

Olocausto: film e poesia per tener sveglia la memoria

Da ieri a Zagarolo, vicino Roma, 4 giorni di kermesse con oltre mille ragazzi delle scuole

di Wladimiro Settimelli / Roma

INCONTRI, dibattiti, testimonianze, proiezione di film ed esposizione di oggetti provenienti dai campi di sterminio. Poi ancora mostre con i disegni dei ragazzi

di almeno venti scuole romane e alcuni concerti con musiche e testi dei prigionieri ebrei dei campi nazisti. È una specie di quattro giorni per la giornata della memoria 2006 del 27 prossimo, organizzata a Zagarolo, un comune a due passi da Roma, nell'antico palazzo Rospigliosi. L'iniziativa è stata messa a punto dalla Provincia di Roma, dalla Città di Zagarolo, dall'Università popolare, dall'Irsifar e dall'Aned, l'Associazione degli ex deportati. Tutto è iniziato ieri con proiezioni, mostre e un intervento di Annabella Gaia, direttrice dell'Irsifar, l'Istituto

romano di studi d'Italia dal fascismo alla Resistenza. Sarà proiettato il film *Confortorio* di Paolo Benvenuti e un «corto» inedito di Ettore Scolla, ambientato nella Roma del 1943. Oggi invece, sempre a Palazzo Rospigliosi, si svolgerà un incontro dal titolo: «La memoria attraverso le testimonianze». Racconteranno la loro tragedia dei campi di concentramento, Mario Limentani e Vera Michelin Salomon, responsabile della cultura dell'Aned, l'Associazione degli ex deportati. Poi ecco la proiezione del film di Carlo Lizzani *L'Oro di Roma*. Il regista, naturalmente, sarà presente. Domani alle ore 17 saranno premiate i lavori dei ragazzi delle scuole della Provincia di Roma: temi, poesie, racconti, disegni. Subito dopo un gruppo di attori leggerà, con accompagnamento musicale, brani poetici, lettere di deportati, scene teatrali e testi che ricorderanno i momenti delle leggi speciali fasciste

contro gli ebrei, il dramma della deportazione e i terribili viaggi su carri bestiame per raggiungere i campi di sterminio. I ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Palestrina, serviranno un rinfresco per i ragazzi di tutte le altre scuole. E la Provincia, invece, organizzerà un servizio di autobus da tutte le località intorno a Roma, per raggiungere Zagarolo. Per la giornata conclusiva della manifestazione sono previsti altri dibattiti e incontri sulla deportazione, l'olocausto, il ritorno dei superstiti e le testimonianze dei sopravvissuti. Interverranno i rappresentanti della Comunità ebraica romana, ma anche alcuni rappresentanti della comunità Palestinese del Lazio. Poi, alle ore 17, si terrà un concerto dal titolo «Un canto per la vita». Tra le varie musiche, saranno suonati i canti ebraici italiani, e tutta una serie di canti scritti nei campi di concentramento da musicisti prigionieri. È prevista la presenza di oltre mille ragazzi delle scuole della Provincia e

di tutta una serie di personaggi legati al dramma dello sterminio ebraico da parte nazista, ex partigiani ed ex ufficiali dell'esercito italiano che combatterono con gli alleati per la liberazione dell'Italia. Le quattro giornate per la «memoria» rappresentano, per Zagarolo, una iniziativa abbastanza particolare. Molti si sono subito chiesti come mai la Provincia di Roma abbia scelto un piccolo paese vicino a Roma per la celebrazione della Giornata della memoria 2006. Forse, la risposta potrebbe venire da una serie di accordi sottoscritti recentemente tra il Comune di Zagarolo, la Provincia di Roma e una grande università ebraica americana. Quell'accordo prevede che a Zagarolo, proprio a Palazzo Rospigliosi, venga aperta una importante facoltà di una Università ebraica americana. Nel paese, dunque, dal prossimo anno, vivranno alcune centinaia di studenti ebrei americani che studieranno storia dell'arte, letteratura italiana e materie religiose.

MILANO Settimana della memoria no al corteo fascista

La manifestazione della Fiamma Tricolore prevista a Milano per sabato prossimo potrà svolgersi solo dopo il 1° febbraio. Il questore di Milano, Paolo Scarpis ha infatti «imposto la prescrizione che si svolga dopo il 1° febbraio». Ieri ci sono state numerose prese di posizione contro la manifestazione della Fiamma Tricolore e lo stesso Consiglio comunale ha votato a larghissima maggioranza (39 sì, 3 no) una mozione del capogruppo ds Emanuele Fiano in cui si chiedeva che «le autorità preposte evitino il sovrapporsi del corteo della Fiamma Tricolore con gli eventi legati alla settimana della memoria».

Culla È nata Nicole
I migliori auguri di benvenuta da Belinda, Roberto, e dagli zii Eleonora e Fabrizio.
Un bacio alla neo mamma Laura e papà Stefano.
Roma 19 gennaio 2006

edizioni INTRA MOENIA
Tel. 081.244788 - Fax 081.4420177 - evander@intra.it
in libreria
e, in edicola, allegato a Carta
No Tav cronache dalla Val di Susa
La cronaca del movimento "No Tav" in Val di Susa.
Una lotta in cui non sono in gioco gli interessi della sola comunità della Valle, ma un patrimonio di valori democratici, ambientali ed economici che coinvolgono l'intero Paese.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblkompas

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210355
CAGLIARI, via Scario 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.50070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Merlana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I compagni della Sezione Fratelli Cervi e l'Unione Ds Reno annunciano la scomparsa del compagno

FRANCO GUAZZALOCA
I funerali avranno luogo oggi 20 gennaio alle ore 10 presso la Camera Mortuaria dell'Ospedale Maggiore, con arrivo alle ore 11 e 30 presso la Chiesa della Beata Vergine Immacolata, Via Piero della Francesca, - Quartiere Reno - Bologna.
Bologna, 20 gennaio 2006
La Federazione dei Democratici di Sinistra di Bologna partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di
FRANCO GUAZZALOCA
e ne ricorda l'intenso impegno che ha caratterizzato la sua militanza politica.
Bologna, 20 gennaio 2006

La sezione Parioli - D'Antona addolorata si stringe con affetto a Giuliana per la perdita del caro

PRIMO ZELLI
Un compagno che non dimenticheremo per la sua umanità e grande lucidità politica.

Per Necrologie Adesioni Anniversari
Rivolgersi a **PK** pubblkompas
Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00
solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258